

# Prefetture e C.O.M., prove tecniche di sintonia

La Prefettura di Genova fa da apripista di un nuovo protocollo esercitativo che prevede il coinvolgimento sistematico dei Centri Operativi Misti del territorio provinciale nelle prove periodiche di efficienza del sistema delle radiocomunicazioni di emergenza. Un risultato ottenuto grazie al trentennale impegno dell'A.R.I., Associazione Radioamatori Italiani, e alla sensibilità del Ministero dell'Interno



■ a cura della **Redazione**

Con la circolare dell'11 dicembre 2015, infatti, il Ministero dell'Interno stabilisce che le Prefetture, d'intesa con i responsabili A.R.I., potranno effettuare le prove di verifica del funzionamento delle apparecchiature radio con i COM, allo scopo di testare i collegamenti radio tra il CCS, Centro Coordinamento Soccorsi stabilito in Prefettura e gli

stessi Centri Operativi.

Il maggior coinvolgimento istituzionale segna quindi un deciso passo avanti nel progetto "Rete di Radiocomunicazioni Alternative di Emergenza presso le Prefetture", che i radioamatori aderenti all'A.R.I. sviluppano dal lontano 1981, data in cui l'associazione entra a far parte ufficialmente del sistema della Protezione civile nazionale.

«Le esercitazioni si svolgono men-

silmente, ormai da trent'anni, coinvolgendo circa 40 Prefetture per volta», ci spiega Giannino Romeo, Coordinatore Nazionale della Rete e capomaglia Nord Italia, «in questo modo riusciamo a monitorare nell'arco dell'anno tutte le Prefetture italiane almeno quattro volte, e ad evi-

■ *La postazione A.R.I. nella sala operativa della Prefettura di Vicenza durante un'esercitazione*



denziare eventuali malfunzionamenti che compromettano l'efficienza delle trasmissioni permettendo, quindi, la successiva risoluzione del problema». Sinora però era la stessa A.R.I. che si occupava di estendere ai COM e ai COC (Centri operativi comunali), su base volontaristica, le prove mensili di sintonia. «Ora speriamo che altre Prefetture seguano l'esempio», si augura Giannino Romeo, «già durante l'esercitazione mensile dello scorso 25 febbraio, che ha coinvolto 35 Prefetture, quella di Vibo Valentia ha attivato tutti i 7 COM presenti nel suo territorio, così come la Prefet-

■ *Giannino Romeo, Coordinatore nazionale per le Radiocomunicazioni Alternative in Emergenza e capomaglia Nord Italia dell'A.R.I.*

tura di Lecce, che ne ha attivati 2». Che la comunicazione sia elemento fondamentale di un sistema efficace di Protezione civile è ormai un fatto acquisito, tanto più se questa si diffonde in maniera sicura, tempestiva e capillare. «Il valore di questa iniziativa, in prospettiva, è incalcolabile», conclude Romeo, «una volta raggiunta la totale copertura territoriale, si avrà davvero la massima garanzia del corretto e tempestivo flusso delle comunicazioni in emergenza».

■ *Il palazzo della Prefettura di Genova*



## Prefetture and C.O.M., synchronicity technical tests

The Prefecture of Genova is conducting a new exercise protocol that provides for the systematic involvement of the mixed operational centers (COM) of the province in the recurring drill for emergency radio system efficiency. This has been achieved thanks to the thirty-year long ARI's commitment (Italian Radioamateurs Association), and the sensitivity of the Ministry of Interior. By means of the 11 December 2015 newsletter, in fact, the Ministry of Interior established that the prefectures, in agreement with ARI executives, will perform the operational check tests of radio equipment with COM, in order to test radio links between CCS, Aid Coordination Centre housed in the Prefecture and the same Operating Centres. The increased involvement of the institutions marks a major step forward in the project "Network of Radio Communications Emergency Alternatives inside Prefectures", that ARI radioamateurs developed back in 1981. «The drills are held on a monthly basis, for thirty years now, involving about 40 prefectures at a time», explains Romeo Giannino, National Coordinator of the Network and Head of the Northern Italian network. «In this way we can monitor Italian Prefectures all year round and at least four times, and check for any malfunctions that would impair the efficiency of the transmission, thus solving the problem. We now hope that other prefectures will follow the example of Genova», claims Giannino Romeo, «with full territorial coverage we will really have the best guarantee for the correct and timely flow of emergency communications».